

tema «Storia e restauro dell'Architettura. Aggiornamenti e prospettive», Roma, 12-14 ottobre 1983, (in corso di stampa negli Atti del Convegno, editi dall'Istituto della Enciclopedia Italiana). In particolare si fa riferimento alla allegata tabella di sintesi «Analisi quantitativa delle "vigne" della collina di Torino, disaggregata per ambiti vallivi relativa a sezioni storiche significative, verificata sulla cartografia storica e sulla situazione attuale al fine del rilevamento dei Beni Culturali Ambientali».

(21) Già in occasione della guerra per incrementare le entrate straordinarie dello Stato (Editto del 14 giugno 1693) il Duca si era appoggiato all'Istituto dell'Infeudazione dei Luoghi, ripreso ancora in data 24 ottobre 1694, 5 settembre 1697 e 11 giugno 1704 con la guerra di successione spagnola conclusasi con la battaglia di Torino del 1706. Cfr. P. Bodo, 1950.

(22) *Parere del Congresso circa gli ordini di persone che possano considerarsi per nobili e capaci di acquistare feudi*, «Torino, li venti luglio mille settecento trentotto» firmato «Caissotti - Sicardi-Dani» in [Raccolta Duboin], 1818-1869, I, XII, tit. II «Dei feudi e degli appannaggi», pp. 450-454; t. XXIV, vol. XXVI.

(23) *Regie Patenti che dichiarano capaci d'acquistar feudi gli ufficiali col solo grado di capitano, i semplici laureati ed i loro discendenti*, «in Torino li ventuno del mese di febbraio dell'anno... mille settecento trentacinque e del Regno nostro il sesto», sottoscritte «Carlo Emanuele», in [Raccolta Duboin], 1818-1869, I, XII, tit. II «Dei feudi e degli appannaggi», pp. 449-453; t. XXIV, vol. XXVI.

(24) Cfr. A. Grossi, 1790 e Id., 1791, con allegata *CARTA COROGRAFICA DIMOSTRATIVA* [...], di Amedeo Grossi, 1791. La definizione tipologica delle «vigne» è contenuta nella

prefazione al tomo I e ripresa in quella relativa al tomo II, in cui al termine «casino» è affiancato quello di «palazzine».

(25) Le indicazioni di carattere pratico, utili per l'estimo e la valutazione degli edifici e dei terreni sia in caso di vendita sia di affitto, inserite dal Grossi all'interno della citata *Guida* [...] del 1790, vennero considerate ed utilizzate come «manuale» pratico per l'esercizio della professione di «estimatore», e ancora nel 1835 e nel 1840 ne venne curata la riedizione aggiornata. Cfr. *Pratica / DELLO ESTIMATORE / ossia / Elementi di perizia occorrenti sulla costruzione degli edifizii civili o rustici, e per la cognizione del valore degli oggetti cadenti in commercio, col ragguglio dei pesi e misure antiche di Piemonte colla loro nomenclatura metrica, ed aggiunta dalle vigenti superiori providenze emanate relativamente alle fabbriche*, / *Opera compilata in ristampa di quella edita nel 1790 dal signor Architetto / AMEDEO GROSSI*, Torino, «presso Giuseppe Vaccarino Libraio», 1835, ed inoltre: *MANUALE / DELL'ESTIMATORE / contenente / gli elementi di perizia occorrenti per la costruzione di qualunque edificio sì civile che rustico, non che per la cognizione del valente degli oggetti cadenti in commercio, col ragguglio e corrispondenza delle misure di Piemonte con quelle metriche, ed aggiunta delle vigenti superiori providenze riguardanti le / SERVITÙ PREDIALI / Emanate nel titolo 4° del Libro II / DEL CODICE CIVILE / OPERA / compilata in ristampa di quella edita nel 1790 / dal signor Architetto / AMEDEO GROSSI / corretta, riordinata ed accresciuta per cura del regio geometra / ed estimator giurato / GIUSEPPE ROGGERI*, Torino, «dalla Lib. della Minerva Subalpina», 1840.

(26) Cfr. *Torino in Pianta Dimostrativa* [...], di Amedeo Grossi, 1796.